Il Sole 24 ORE

Data 21-10-2021
Pagina 3
Foglio 1 / 2

Draghi: export a livelli precrisi ma ci sono colli di bottiglia

Alle Camere. Il premier: «In Italia nel secondo trimestre +5% rispetto al 2019. Contrastare il protezionismo». Incognita materie prime

Gerardo Pelosi
ROMA

Appare come titolo V della bozza delle conclusioni del vertice europeo che si tiene oggi e domani a Bruxelles e recita in maniera criptica: «Il Consiglio europeo terrà una discussione strategica sulla politica commerciale europea».

È il tema della lotta al protezionismo e delle nuove regole del Wto che sarà discusso stasera nella cena di lavoro a porte chiuse tra i 27. Tema che si intreccia in maniera sempre più stretta con il tentativo francese di europeizzare il contenzioso in atto con gli Stati Uniti sulla vicenda del contratto mancato per i sommergibili all'Australia (perdita che Parigi stima in circa 50 miliardi di euro).

«Tema fondamentale per la politica commerciale europea - afferma il premier Mario Draghi presentando ieri il vertice in Senato - è il contrasto al protezionismo; dobbiamo migliorare i meccanismi multilaterali esistenti basati sulle regole e incoraggiarne l'utilizzo ampio e condiviso». Per quanto riguarda la riforma dell'Organizzazione Mondiale del Commercio Draghi si augura che «la ministeriale di fine novembre a Ginevra abbia successo».

Ma il presidente del Consiglio spiega anche luci e ombre del commercio estero italiano. «Dall'inizio di quest'anno – ricorda - abbiamo assistito a una ripresa robusta degli scambi tra Paesi. E un'ottima notizia, visto il peso delle esportazioni nella nostra economia. In Italia, i valori dei beni esportati nel secondo trimestre di quest'anno erano del 5% più alti che nello stesso periodo di due anni fa, prima della pandemia». Questa crescita, sottolinea sempre Draghi, « è stata però ostacolata da colli di bottiglia nell'approvvigionamento di materiale e interruzioni nelle catene di fornitura. La difficoltà nel reperire materie prime e componenti, unita a rallentamenti nei processi di trasporto e consegna, hanno contribuito ovunque a un aumento del tasso d'inflazione».

Un tema, questo, affrontato anche nella tradizionale colazione di lavoro al Quirinale che precede i vertici europei. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio appena reduce dall'aver presieduto il G20 commercio di Sorrento (il primo dell'era post Trump) è apparso fiducioso sulla possibilità che si possano riscrivere a Ginevra le regole del Wto. Quanto ai dati dell'export italiano nel 2021 per Di Maio stanno premiando il nostro sforzo di sistema.

Dalla lotta alla pandemia al digitale i costi dell'energia Draghi insiste a spiegare in Parlamento che all'Europa non c'è alternativa, è una necessità ineludibile. «Le sfide che combattiamo sono di dimensioni che travalicano i confini dei nostri Paesi – precisa - la stessa pandemia, il piano di ripresa economica, la transizione digitale. In prospettiva è impensabile affrontare da soli le sfide: pensate alla difesa Ue, che richiederà risorse di dimensioni straordinarie, o alla cooperazione allo sviluppo e alla vaccinazione dei Paese poveri, sono risorse che non possiamo generare in ogni Paese».

Più in generale Draghi chiarisce che le ragioni dell'Unione europea non risiedono solo in convenienze economiche. È il tema dello stato di diritto in Polonia . «Il punto – spiegato Draghi - è che uno sta in Europa perché ha bisogno dell'Europa, ma anche perché condivide gli ideali alla base della costruzione europea. Più specificamente, riferito alla Polonia, non è che si condannano i cattivi perché a Bruxelles ci sono i buoni, ma c'è un principio: la primazia della Corte di giustizia europea rispetto alle Corti costituzionali nazionali».

Draghi annuncia anche che al vertice si discuterà di immigrazione ed «è essenziale che, già a questo Consiglio, la Commissione presenti piani d'azione chiari, adeguatamente finanziati, e rivolti con pari priorità a tutte le rotte del Mediterraneo, compresa quella meridionale». Altro tema al centro del vertice i costi dell'energia. L'Italia sta cercando di calmierare i prezzi delle bollette ma occorre mettere in campo strumenti europei per lo stoccaggio di riserve usando gli stessi meccanismi che hanno funzionato con l'acquisto dei vaccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Data 21-10-2021
Pagina 3
Foglio 2 / 2

LAPRESSE

In Senato. Il premier Mario Draghi

Ieri il consueto pranzo al Quirinale con i ministri e Mattarella che precede il vertice Ue di oggi e domani

Draghi: export a livelli precrisi ma ci sono colli di bottiglia

Sette aziende su dieci presenti sui mercati esteri grazie alle filiere

Il futuro ricomincia da te

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.